



R A S S E G N A S T A M P A

Luglio - Dicembre
2020

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Veratour				
18/19	Affari&Finanza (La Repubblica)	09/11/2020	<i>IL TURISMO SULL'ORLO DELL'ABISSO FATTURATI IN CALO FINO AL 90% (F.Vercesi)</i>	2
10	MF - Milano Finanza	17/07/2020	<i>PILLOLE - VERATOUR</i>	5
37	Il Giornale	23/08/2020	<i>COSTA REI, CINQUANTA SFUMATURE DI ACQUE COBALTO</i>	6
	Ttitalia.com	28/12/2020	<i>SOTTO L'ALBERO DEI T.O. CERCANDO LA NORMALITA'</i>	7
	Ttitalia.com	10/11/2020	<i>POMPILI, VERATOUR: "FONDI INDISPENSABILI. MA QUANDO ARRIVERANNO?"</i>	9
15	Guida Viaggi	05/10/2020	<i>VERATOUR: "LA DOMANDA PREMIERA' CORTO E MEDIO RAGGIO"</i>	10
45	L'Eco di Bergamo	30/09/2020	<i>SGOBBA, IL TRICOLORE E' SERVITO LO CHEF SPECIALISTA DI PIATTELLI</i>	11
	Agendaviaggi.com	19/07/2020	<i>PER IL SECONDO ANNO CONSECUTIVO VERATOUR PREMIATA DA INDUSTRIA FELIX</i>	12
	Advtraining.it	16/07/2020	<i>VERATOUR ED EUROP ASSISTANCE: ECCO VERA EXTRA</i>	14
13	Guida Viaggi	29/06/2020	<i>VERATOUR, VILLAGGI ITALIANI AL TOP DELL'ESTATE (S.Zin)</i>	15

L'epicentro della crisi

Il turismo sull'orlo dell'abisso fatturati in calo fino al 90%

FRANCESCA VERCESI

La ripresa vissuta in estate e la cassa integrazione non basteranno a salvare i bilanci di tour operator e alberghi
E la debolezza patrimoniale di molte aziende rischia di costringerle a un ridimensionamento, quando si potrà riaprire

Per ora è meglio fare tesoro delle parole del poeta Rainer Maria Rilke, quando dice che il solo vero viaggio è quello interiore. Di altri, per il momento, non se ne vedono all'orizzonte. L'ultimo decreto del governo ribadisce il *de profundis* per il turismo italiano. Che, con l'indotto, arriva a contare il 17% del Pil. Così, archiviato il sottoutilizzato bonus vacanze, ora è la volta dei decreti legge a sostegno del settore. Ma mentre i soldi non arrivano, lievita solo il numero di chi ha perso il lavoro.

Taglia corto Pier Ezhaya, presidente di Astoi Confindustria Viaggi, l'associazione dei tour operator: «Finalmente con il decreto Ristori sono stati stanziati 380 milioni a sostegno di tour operator e agenzie di viaggio, che si sommano ai 245 assegnati con i decreti Cura Italia e Rilancio. Peccato che i soldi siano stanziati ma non ancora erogati: se non arriveranno al più presto potrebbe essere tardi per tante imprese».

I numeri sono impietosi. Per Astoi, che rappresenta oltre il 90% degli operatori italiani, l'estate 2020 segna un meno 90% in volume d'affari rispetto all'estate 2019 e le stime sulla stagione invernale e la chiusura dell'anno in corso indicano un meno 95%. Mentre Federalberghi si aspetta in tutto il 2020 un calo di 14 miliardi dei ricavi, pari al 57% in meno rispetto al 2019, e pochi si aspettano una ripresa prima di primavera. «Tra frontiere impermeabili, eventi sospesi, ristoranti chiusi e smart working, è difficile trovare qualcuno che prenoti un soggiorno o compri un volo», afferma il presidente di Alpitour, Gabriele Burgio. Il gruppo, che sta adeguando la compagine societaria alla nuova situazione di mer-

cato, stima di chiudere il 2020 con un fatturato di circa 750 milioni, dai 2 miliardi del 2019. «Non si è mai visto nulla di simile, siamo nel mondo dell'incredulità. Abbiamo tutto chiuso e, a oggi, non riesco a pianificare i prossimi mesi», dice Burgio. Alpitour, a regime, conta su 4.500 strutture come tour operator, 17 nell'area hotel (Voihotels) tra proprietà e alva- tre formule, più 12 aerei Neos che, per ora, vola con un unico cargo di merci sanitarie dalla Cina all'Italia.

Agosto è stato un miraggio. Alcune località erano sì piene ma il 70% delle strutture nelle città d'arte e il 20% al mare e in montagna non hanno riaperto. «Seguendo i protocolli di sicurezza, la scorsa estate abbiamo aperto 20 villaggi con il 90% di presenze, eppure abbiamo perso il 60% del fatturato perché la stagione è iniziata 40 giorni dopo, il numero di camere era ridotto e i costi sono lievitati, a cominciare dal fatto che tutti i clienti erano serviti ai tavoli», commenta Graziano Debellini, presidente di TH Resorts. Il gruppo, partecipato da Cdp al 46%, conta su 30 strutture tra hotel e villaggi e aveva chiuso il 2019 con 100 milioni di ricavi ma le stime per il 2020 viaggiano su un 60% in meno: «Se non decolla la stagione invernale dobbiamo far partire la cassa integrazione. Ma voglio essere ottimista, perché abbiamo bei progetti in corso e puntiamo a raddoppiare il fatturato nei prossimi tre anni», aggiunge Debellini.

Anche il gruppo austriaco Falkesteiner, che in Italia ha otto alberghi

e intende aprirne altri sei entro il 2023, vede ricavi giù del 45%: «Molto dipenderà dall'inverno», dice il ceo Otmar Michaeler, che ha adottato politiche sempre più flessibili nelle cancellazioni e rigidi protocolli di si-

curezza. Per Nicola Risatti, presidente Blu Hotels, 30 strutture tra hotel e villaggi, si parla di un meno 50% dei ricavi «ma, data l'elasticità dei costi variabili e l'uso di cassa integrazione e lavoro in remoto, il calo dei costi è stato proporzionale. Speriamo di aprire il prossimo dicembre». Così Veratour, 40 strutture ricettive sparse tra Europa, Africa, Asia, Cen-

troamerica e Italia: «Siamo felici che siano aumentati i fondi per il turismo ma quando li pagheranno? Abbiamo chiuso il 2019 con un fatturato di 252 milioni e profitti per 14 milioni. La stima per quest'anno è un calo dei ricavi dell'80%. Mi sembra evidente che per la prima volta non riusciremo a generare utili», afferma il direttore generale Stefano Pompili. Il blocco degli spostamenti sta facendo registrare un rosso a doppia cifra anche per catene come Hilton o Marriott che lavorano molto con i congressi. Parla chiaro Francesco Brunetti, managing director di Starhotels, quando dice «i recenti Dpcm ci hanno costretto a dimezzare gli hotel aperti, eravamo arrivati a riaprire l'85% delle strutture. La contrazione dei ricavi si attesta in-

torno all'80%, ma continuiamo a perseguire opportunità per mantenere aperti gli alberghi. I sussidi, con il limite di 800 mila euro per azienda, ci penalizzano. La sola esenzione Imu per il 2020 e il beneficio Irap superano ampiamente la soglia, pregiudicando la possibilità di ottenere altri aiuti».

Il paradosso è che mai come ora l'Italia ha preso coscienza del peso economico del turismo. Osserva Debellini: «È la prima volta che si è percepito quello che realmente vale. Ci si è però anche accorti che è un mon-

do frammentato e che non riesce ad esprimere forza politica. La montagna di emendamenti richiesti dimostra che c'è scarsa conoscenza delle sue dinamiche. Occorre un dialogo e una collaborazione tra i 33 mila alberghi italiani e chi decide i contributi. Ad esempio esiste la possibilità di usufruire di finanziamenti europei fino a 3 milioni sui costi fissi, che però non sono stati ancora recepiti dal nostro Paese».

Per Franco Gattinoni, presidente del gruppo Gattinoni, «se la previsione del fatturato 2020 prima dell'emergenza era di 395 milioni, oggi è di un meno 78%. Abbiamo 450 dipendenti diretti, 32 agenzie di proprietà e 1.500 agenzie con contratto di affiliazione commerciale, e oggi solo il 20% è operativo. Perdiamo 600 mila euro al mese, pur usando la cassa integrazione. A oggi, un'azienda come la nostra non ha preso un contributo. Il sistema del turismo dovrebbe ridurre il numero di associazioni e essere più compatto. E il governo dovrebbe dare concretezza alle parole e creare meccanismi più snelli».

Del resto il turismo ha, in questa fase, un enorme problema di liquidità «che non può essere risolto con anticipazioni da parte degli operatori in attesa del recupero con il credito d'imposta. Come sistema siamo tornati al fatturato di 20 anni fa», osserva Debellini. «Paesi come la Francia e la Germania hanno riservato un'attenzione che non ha paragoni con quanto anche solo annunciato in Italia, e che permetterà loro di ripartire più velocemente e in modo più competitivo di noi», afferma Marco Peci, direttore commerciale di Quality Group, gruppo di tour operator cui fanno capo 9 brand, che ha chiuso il 2019 con un volume d'affari di 165 milioni e prevede un 2020 a meno 90%. Quale sarà dunque il destino del turismo organizzato? «Cambierà e ne ricaverà beneficio. La vacanza è un bene prezioso e nelle mani dei professionisti è tutelata, come si è visto nell'emergenza. Quindi il settore ne uscirà bene come modello, ma ridimensionato, perché la struttura patrimoniale non è forte. La crisi durerà anche nel 2021 e solo nel 2022 vedremo qualche concreto segnale di ripresa», ammette Ezhaya.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'opinione



Gli ultimi decreti ci hanno costretto a dimezzare gli hotel aperti. E i sussidi, con il limite di 800 mila euro per azienda, penalizzano le più grandi

FRANCESCO BRUNETTI
MANAGING DIRECTOR STARHOTELS

La frase



In estate con il 90% di presenze abbiamo perso il 60% del fatturato. La stagione è iniziata 40 giorni dopo, le camere ridotte e i costi lievitati

GRAZIANO DEBELLINI
PRESIDENTE TH RESORTS

1 Firenze, Piazza della Signoria in aprile, durante il lockdown

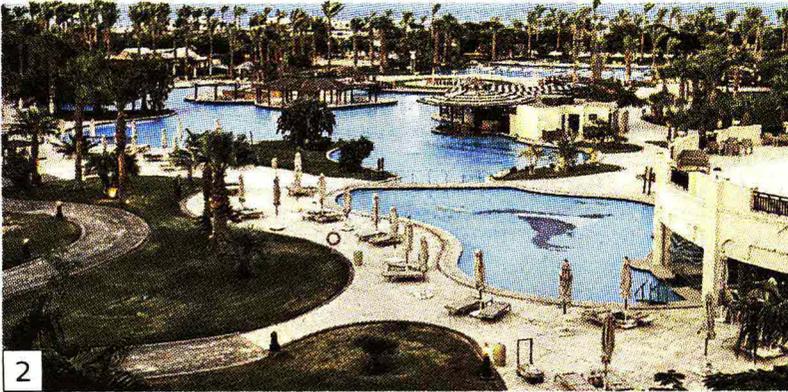


1

Focus

**SOS PER IL TRAFFICO AEREO**

Il traffico dei voli commerciali in Europa nei primi nove mesi del 2020 ha registrato un crollo del 72,8% rispetto allo stesso periodo del 2019. E non sono certo rosée le stime sugli ultimi tre mesi dell'anno, a causa dell'ennesima restrizione alla circolazione. È la previsione della Iata, associazione che riunisce 290 compagnie aeree nel mondo, che ha rivisto al ribasso le stime per il 2021. Mentre quest'anno sono attesi ricavi dimezzati a 419 miliardi di dollari e una perdita netta aggregata di tutte le compagnie di 84,3 miliardi, l'anno prossimo i ricavi totali delle compagnie saranno del 46% inferiori a quelli del 2019 (838 miliardi di dollari), mentre la stima precedente era di un calo del 29% sul 2019. Le cifre sono da togliere il fiato: ogni minuto vengono bruciati 300 mila dollari di cassa, stima Iata, e questo significa che, in media e a livello aggregato, le compagnie lasciano a terra circa 13 miliardi al mese. E se in Europa 193 aeroporti sono a rischio insolvenza, la Iata dice che «le compagnie dovrebbero tagliare del 40% il costo del lavoro nel 2021 per avere la produttività del 2019». Ha detto il ceo Alexandre de Juniac: «Se i governi non interverranno con nuovi aiuti, sono a rischio 1,3 milioni di posti di lavoro. A oggi un vettore ha in media solo 8,5 mesi di liquidità rimanenti». E l'Italia? Per Assaeroporti, gli aeroporti italiani registrano un nuovo pesante crollo e chiudono settembre con il 69,7% in meno di passeggeri rispetto al 2019.



2

17%

DEL PIL

Il peso del settore turistico e dell'indotto sull'economia italiana

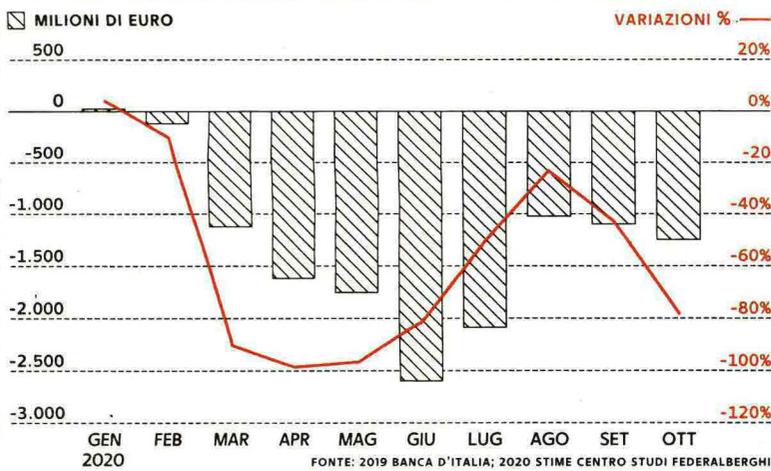
2 Un resort sul Mar Rosso, in Egitto, tradizionale meta dei tour operator

625

MILIONI DI EURO

I sussidi stanziati in vari decreti per tour operator e agenzie di viaggio

OLTRE 12 MILIARDI IN MENO IN NOVE MESI
CALO DEL FATTURATO DEGLI ALBERGHI ITALIANI DA FEBBRAIO A OTTOBRE



La frase



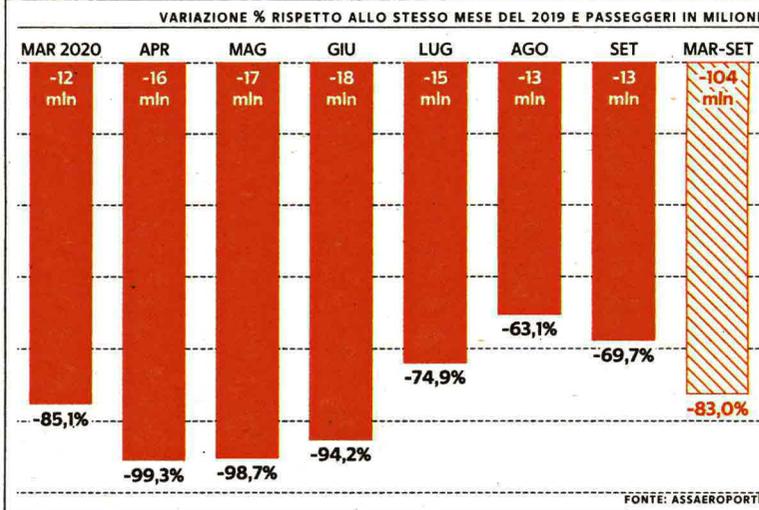
Non si è mai visto nulla di simile. Abbiamo tutto chiuso e non possiamo pianificare i prossimi mesi. I ricavi scenderanno da 2 miliardi a 750 milioni

GABRIELE BURGIO
PRESIDENTE ALPITOUR

I numeri



GLI AEROPORTI DESERTI
IL CROLLO DEI PASSEGGERI IN ARRIVO E IN PARTENZA NEGLI SCALI ITALIANI DA MARZO IN POI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

080830

VERATOUR

■ *Il tour operator lancia Vera Extra, prodotto assicurativo realizzato con Generali che copre tutte le eventualità legate sia al Covid sia ad altre necessità durante il viaggio.*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



080830

SARDEGNA DEL SUD - SETTEMBRE

Costa Rei, cinquanta sfumature di acque cobalto



■ Chilometri di spiagge affacciate su baie scandite da morbide scogliere e verdi promontori. Davanti, un mare dalle mille sfumature del blu, dal celeste al cobalto. Dietro, colline ricoperte di lecci che si alternano alla macchia mediterranea. Costa Rei è così, è uno spettacolo naturale incastonato nel sud della Sardegna. Ed è qui che si trova il villaggio Veracub Eos, un borgo per chi vuole scoprire nel completo relax questo tratto di costa da sogno. Info: Veracub Eos Village, 7 notti con trattamento all inclusive e voli, da 810 euro a persona, www.veratour.it; prenotazioni in agenzia.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



080830

Scopri la Digital Edition, fai clic qui!

CHI SIAMO ABOUT US RSS REDAZIONE PUBBLICITÀ CONTATTI ISCRIZIONE NEWSLETTER COOKIE ABBONAMENTO LAVORA CON NOI

TTG
ITALIA

PRIMA PAGINA

ULTIME NOTIZIE

TRAVEL GUIDE

BLOG

TTG REPORT

SPOTLIGHT

ENHANCED BY Google



TUTTE AGENZIE VIAGGI TOUR OPERATOR TRASPORTI ATTUALITÀ INTERNAZIONALE INCOMING HOTEL PEOPLE EVENTI VIP LOUNGE TECNOLOGIA TTTG TRAVEL EXPERIENCE

Sotto l'albero dei t.o. cercando la normalità



DI ISABELLA CATTONI

TOUR OPERATOR 23/12/2020 08:15

Mi piace 79

Tweet

Share

Leggi anche: [tour operator](#)

Desiderio di **normalità**, ritorno alla **quotidianità** di un tempo, libertà di spostarsi senza vincoli: sotto l'albero di Natale in quest'anno così lungo e faticoso, i **tour operator** vorrebbero soprattutto ritrovare un po' di **serenità**.

ARTICOLI DI APPROFONDIMENTO

TOUR OPERATOR 23/12/2020 08:16
T.o. e la lista dei desideri fatta di sorrisi e libertà



TTG Italia ha chiesto ad alcuni di loro di esprimere un desiderio da scrivere su un'ipotetica lettera per Babbo Natale. Una richiesta che non intende sminuire la gravità di un momento tanto delicato, ma che vuole **stemperare la tensione** e riportare un po' di leggerezza almeno in questa coda di 2020.

La lampada di Aladino

È **Belinda Coccia**, direttore commerciale trade di **Futura Vacanze**, a sottolineare come "Sotto l'albero vorremmo trovare la lampada di Aladino per poter esprimere i nostri **tre desideri**. Il primo è che tutti possano tornare a rivivere la propria quotidianità come era un tempo. Il secondo è che l'intero settore del turismo torni presto ad essere protagonista e riprendersi ciò che questa emergenza gli ha tolto. Il terzo è che tutti possano tornare ad essere liberi di emozionarsi in una vacanza senza pensieri".

Sulla stessa lunghezza d'onda l'intervento di **Marco Bongiovanni**, ad di **Sardinia 360**: "Desidererei una cosa strana, diventata improvvisamente rara... un po' di **normalità**, cioè di sicurezza e libertà. Sicuri dall'incubo di questo flagello per noi e per i nostri cari, sicuri di potere immaginare il futuro anche prossimo, sicuri di avere le solite incertezze di sempre invece di dovere guidare più o meno alla stessa velocità, ma a fari spenti nell'oscurità. **Normalità** cioè libertà. Libertà di viaggiare, di rivedere il mondo, di arricchirsi con altre idee e tradizioni, di trascorrere il tempo libero con i propri cari e, per noi che portiamo l'attrattiva di un pezzo di

TTG
ITALIA 28.12.2020

NOTIZIE PRINCIPALI

ATTUALITÀ 28/12/2020 08:45

Voucher, bonus, confini: le news più lette del 2020



Ripartire. Tornare a viaggiare. Controllare dove e come si può volare. La classifica delle notizie più lette del 2020, l'anno dello stop ai viaggi, parla ...

ATTUALITÀ 14/12/2020 08:35

TTG Yearbook 2020 Cronache di resistenza



AGENZIE VIAGGI 18/12/2020 08:03

Agenzie verso il 2021 Cosa succederà domani



TRASPORTI 28/12/2020 08:30

Il bt dopo la pandemia: una risorsa per il long haul



INTERNAZIONALE 28/12/2020 09:51

Brexit, c'è l'accordo tra Regno Unito e Ue: viaggi con passaporto e stop Erasmus



TOUR OPERATOR 28/12/2020 08:05

Human Company: open air protagonista dei prossimi anni. La sfida di Bruna Gallo

DI ISABELLA CATTONI

PUBBLICITÀ



Italia in giro per il mondo, anche di lavorare. Se il turismo è anche fare incontrare persone e luoghi in uno **scambio di cultura ed emozioni**, allora il turismo è una dimensione tra le più belle della normalità".

I desideri

Sicurezza, normalità e **libertà** le parole chiave, perché la speranza è "Che con il nuovo anno si possa tornare ad avere la concreta possibilità di riprendere a pianificare attività per l'immediato futuro e si possa ricominciare ad essere i protagonisti della nostra esistenza" conferma il direttore commerciale di **Veratour**, **Massimo Broccoli**.

Sempre di libertà parla anche **Eyal Amzallag**, managing director South Europe, Middle East & emerging markets di **Club Med**: "Quest'anno mi auguro di trovare sotto l'albero un vaccino che permetta a tutti di riappropriarsi della propria libertà e di tornare finalmente a viaggiare, riconnettersi con se stessi e con i propri cari e poter fare di nuovo tutto quello che amiamo". C'è poi chi entra su temi più specifici e a Babbo Natale chiede regali più concreti, come **Andrea Mele**, ad di **Mappamondo**, che spiega: "Se non chiedo troppo, vorrei due regali una lettera dal Governo con la conferma di un **secondo fondo perduto** a copertura delle perdite agosto-dicembre e il prototipo di una bella **tesserina**, scritta in 10 o anche 20 lingue, riconosciuta universalmente, che attesti la vaccinazione al Covid e permetta di viaggiare in tutti i Paesi del mondo liberamente".

Di **vaccino** parla anche il country manager Italia di **Costa Crociere**, **Carlo Schiavon**: "Vorrei trovare un vaccino sicuro per tutti, che duri per sempre".

Gli fa eco il presidente di **Aeroviaggi**, **Marcello Mangia**: "Il regalo? Beh, un bel vaccino contro il pessimismo! Un regalo sarebbe ritrovare la fiducia in tutto il settore e ripartire velocemente".

Fiducia da ritrovare

Sulla fiducia insiste anche **Bruna Gallo**, sales & marketing director di **Human Company**: "Sotto l'albero vorrei trovare più integrazione e condivisione di intenti nel settore turistico legato all'open air. Servirebbe maggiore fiducia da parte di tutti; la crisi può anche essere uno stimolo al cambiamento. Le potenzialità ci sono, ma bisogna crederci".

Più specifico il direttore commerciale di **Quality Group**, **Marco Peci**, che a Babbo Natale chiede "Un **protocollo di imbarco covid-free internazionale** che riapra le frontiere e rimetta in moto le compagnie aeree e il turismo".

Chiude la lista dei desideri natalizi il country manager Italia di **Msc Crociere**, **Leonardo Massa**, che vorrebbe "Tornare alla normalità, a un anno come il 2019". Con l'**augurio a tutti gli agenti di viaggi**, "di stare bene e continuare a credere con passione in quello che resta il **lavoro più bello del mondo**".

Mi piace 79

Tweet

Share

Leggi anche: [tour operator](#)

TI INTERESSA QUESTA NOTIZIA? ISCRIVITI A TTG REPORT, LA NEWSLETTER QUOTIDIANA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Logitravel, accordo con il Gruppo Piñero: nasce un nuovo tour operator

Crediti mensuri in terra di



Sponsor

GAS 30

Hai -30% sul prezzo della materia prima gas, fino al 01/02.



Sponsor

OPEN ENERGY Enel Energia

Paghi la componente energia quanto la paghiamo noi



T.o. e la lista dei desideri fatta di sorrisi e libertà

La lista dei desideri espressi dai tour operator si allunga con



Errore nella comunicazione: l'aereo atterra nell'aeroporto sbagliato



Sponsor

Golf 8 ibrida

Da 179 euro al mese, TAN 3,49% - TAEG 4,44%.

TOUR OPERATOR 26/12/2020 08:04

Msc, Leonardo Massa: "La spinta alla ripresa partirà dalle crociere E noi siamo pronti"

f e



ITALIA
TTG REPORT ISCRIVITI >
RICEVI OGNI GIORNO VIA EMAIL LE NOTIZIE DI TTG

ITALIA TTG AGENTI SEGRETI

STORIE E NOMI
DI CHI STA CAMBIANDO
IL MERCATO

ITALIA TTG LAB

WEBINAR > SCOPRI I NOSTRI WEBINAR
E-LEARNING > DIVENTA ESPERTO
CON I NOSTRI E-LEARNING

PIÙ LETTE

OGGI SETTIMANA

- 1 Msc, Leonardo Massa: "La spinta alla ripresa partirà dalle crociere E noi siamo pronti"
- 2 Voucher, bonus, confini: le news più lette del 2020
- 3 Human Company: open air protagonista dei prossimi anni. La sfida di Bruna Gallo
- 4 Sotto l'albero dei t.o. cercando la normalità
- 5 Brexit, c'è l'accordo tra Regno Unito e Ue: viaggi con passaporto e stop Erasmus
- 6 Il Quality per le adv: parte l'operazione 'Next To You' per il rilancio
- 7 Regione Lombardia: liquidità immediata per le piccole imprese
- 8 I viaggi di Max e Gabry Quando il quartiere diventa una risorsa

PRIMA PAGINA

ULTIME NOTIZIE

TRAVEL GUIDE

BLOG

TTG REPORT

SPOTLIGHT

ENHANCED BY Google


[TUTTE](#) [AGENZIE VIAGGI](#) [TOUR OPERATOR](#) [TRASPORTI](#) [ATTUALITÀ](#) [INTERNAZIONALE](#) [INCOMING](#) [HOTEL](#) [PEOPLE](#) [EVENTI](#) [VIP LOUNGE](#) [TECNOLOGIA](#) [TTG TRAVEL EXPERIENCE](#)

Pompili, Veratour: “Fondi indispensabili. Ma quando arriveranno?”



TOUR OPERATOR 10/11/2020
08:36

Mi piace 0

Tweet

Leggi anche: [Veratour](#)

Che lo stanziamento di **625 milioni** di euro da destinare a chi opera nel turismo sia sicuramente un importante passo avanti nella collaborazione fra Governo e operatori è un dato di fatto, ma **quando verranno effettivamente erogati questi finanziamenti?**

ARTICOLI DI APPROFONDIMENTO

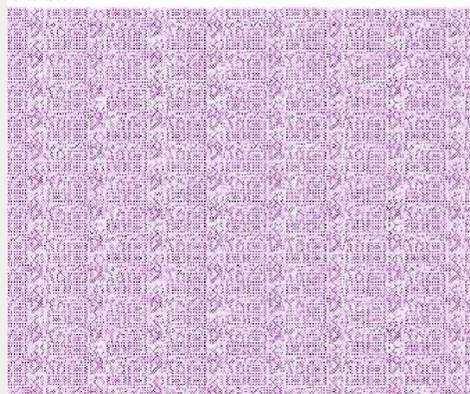
TOUR OPERATOR 10/11/2020 08:35
**Burgio, Gruppo Alpitour:
“Previsioni impossibili”**



A chiederselo sono in molti, e i tour operator cominciano a tirare le somme di un anno in rosso. “Siamo felici che siano aumentati i fondi per il turismo, ma quando li pagheranno? si chiede il direttore generale di **Veratour**, **Stefano Pompili** (nella foto) intervistato da **La Repubblica**.”

“Abbiamo chiuso il 2019 con un fatturato di 252 milioni di euro e profitti per 14 milioni, ma la stima per quest’anno indica **ricavi in flessione dell’80 per cento**. Mi sembra evidente che per la prima volta non riusciremo a generare utili”.

PUBBLICITÀ



Mi piace 0

Tweet

Leggi anche: [Veratour](#)

10.11.2020

NOTIZIE PRINCIPALI

TOUR OPERATOR 10/11/2020 08:35

Burgio, Gruppo Alpitour: “Previsioni impossibili”



Se per Astoi, che rappresenta circa il 90 per cento dei tour operator italiani, l'estate 2020 ha evidenziato un meno 90 per cento sul volume ...

TOUR OPERATOR 10/11/2020 08:36

Debellini, Th Resorts: “Necessario essere ottimisti e pensare al futuro”



TOUR OPERATOR 10/11/2020 08:32

“Torniamo a parlare di lavoro” Appello di Ota Viaggi al mercato

DI ISABELLA CATTONI

AGENZIE VIAGGI 10/11/2020 08:02

Franco Gattinoni: “Solo il 20% delle agenzie oggi è operativo”



TRASPORTI 10/11/2020 08:03

Patanè sfida la crisi e conferma il progetto Luke Air



INTERNAZIONALE 10/11/2020 08:05

Biden presidente Usa La reazione dei big del turismo



Veratour: "La domanda premierà corto e medio raggio"

Format confermato con Veraclub cuore della programmazione

di Paola Olivari

Dopo lunghi mesi complessi, da che cosa ripartire in termini di prodotto per stabilire le basi commerciali? Un quesito la cui risposta necessita di una vision coraggiosa e fortemente imprenditoriale. Guida Viaggi ne ha parlato con **Massimo Broccoli, direttore commerciale di Veratour**. "Le preferenze del mercato nel prossimo periodo saranno orientate a vacanze di prossimità e quindi, oltre all'Italia, abbiamo previsto una domanda che premierà il corto e medio raggio. Ci preme assicurare le agenzie partner che il nostro format non è in discussione e pertanto Veraclub è e rimarrà il cuore della nostra programmazione. Crediamo che un prodotto fatto da italiani per gli italiani assuma oggi un valore ancora più profondo. La nostra programmazione quindi vedrà un ampliamento significativo dell'offerta sull'Italia, con un prodotto di qualità medio-alta, che anche nel 2020, pur in una situazione e-

mergenziale, ha dato ottimi risultati sia sul fronte delle vendite sia su quello del gradimento da parte di clienti e agenzie. Sul medio raggio stiamo ipotizzando nuovi ingressi che ci permettano di offrire una gamma in grado di intercettare qualitativamente anche le esigenze più elevate. Quanto accaduto deve servire da ulteriore stimolo per portare i nostri standard a un livello ancora più alto, sia in termini di strutture alberghiere sia di servizi. Sul lungo raggio siamo, ovviamente, più prudenti ma riteniamo che Oceano Indiano e Africa possano ripartire in tempi relativamente brevi, considerazione surrogata anche dalla domanda che in questo momento sta entrando spontaneamente".

Gv: Quali le iniziative rivolte al trade?

"Dopo esserci confrontati con diverse agenzie ci siamo resi conto come abbiano bisogno prima di tutto di prodotto, di garanzie e di leve commerciali

già molto aggressive a catalogo per poi aggiungerne di dedicate in base alla domanda nel corso dell'anno. Per questo motivo siamo usciti in questi giorni con il catalogo anteprima, che promuove i prodotti in gamma tutto l'anno, nel quale sono già evidenti alcune iniziative che abbiamo voluto attivare".

Gv: Entriamo nel dettaglio...

"Innanzitutto un pricing attento e, siamo convinti, rispondente alle capacità di spesa del cliente. Poi abbiamo inserito tre novità. La prima: abbiamo aumentato il livello di sconto per i clienti che prenotano con anticipo, potenziando la nostra formula di early booking. La seconda è una formula denominata 'prezzo sicuro Veratour', che mette il cliente al riparo da eventuali adeguamenti carburante e/o valutari, e la terza riguarda due nuove formule assicurative, in particolare la Vera Super Top, che consentono di avere debite coper-

ture anche in presenza di epidemie e/o pandemie, tema ovviamente molto sentito da clienti e agenzie".

Gv: Avete programmato delle promozioni?

"Nel corso d'anno affiancheremo una serie di promozioni commerciali mirate a sostenere quella parte di domanda che inevitabilmente farà più fatica a partire e che andremo a definire insieme alle agenzie Verastore e a alcuni network selezionati. La nostra strategia verterà principalmente su iniziative promozionali molto accattivanti già a catalogo, ma grazie a un lavoro a quattro mani con il trade siamo pronti a 'correggere' eventuali anomalie di una domanda che, in questo momento, è oggettivamente difficile prevedere. Sarà poi importante dare voce a tutto questo e a questo proposito stiamo anche pianificando un piano di comunicazione importante che faccia tornare ai clienti il piacere di pensare alle proprie vacanze".



Massimo Broccoli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

080830

Sgobba, il tricolore è servito Lo chef specialista di piattelli

Tiro a volo. Il «Terza categoria» del Cieli Aperti vince la Fossa Olimpica
Il cuoco pentastellato: «Sorpresa solo parziale, mi ero preparato bene»

LUCA PERSICO

Se di cognome fai Sgobba, dalle nostre parti, non puoi che ispirare simpatia: i bergamaschi non amano rimanere con le mani in mano. Se poi vinci un titolo italiano di tiro a volo, disciplina che in provincia vanta una lunga (e gloriosa) tradizione, allora rischi di diventare una sorta di «mito». Va da sé che al Tav Cieli Aperti di Cologno al Serio attendono Massimo Sgobba per tutte le celebrazioni del caso.

Lo scorso weekend, sulle pedane del Tav di Casalecchio sul Reno (provincia di Bologna), si è preso l'alloro tricolore di Fossa Olimpica fra i Terza categoria, frantumando piattelli manco fossero noccioline: «Sorpresa? Solo parzialmente, perché sapevo di essermi preparato a puntino - le parole del 4enne cecchino di Melzo, che in estate già si era preso il titolo regionale con punteggi d'eccellenza -. Credo questo successo sia meritato e premi serietà e abnegazione».

Tesi corroborata dai numeri, che l'hanno visto in testa dall'inizio alla fine partendo dai piattelli di qualificazione (111/125). Nella vita di tutti i giorni, Sgobba è uno chef pentastellato, e se gli chiedi che piatto sarebbe 'sto trionfo non ha dubbi: «Un astice ben condito: è



L'esultanza di Massimo Sgobba, 41 anni, dopo la vittoria ai Campionati di Fossa Olimpica Terza categoria

pesce che caratterizzato da un sapore unico». Al massimo, Massimo si è espresso trasformando una difficoltà (lavorativa) in un'opportunità: è responsabile di una quarantina di cucine della catena **Veratour**, le cui porte negli ultimi mesi sono state fisiologicamente impallinate dalle limitazioni causate dall'emergenza sanitaria: «Il rovescio della medaglia è che ho avuto più tempo per allenarmi nell'impianto di Cologno al Serio - dice a proposito dell'ultimo

periodo -. Continuando a coltivare un talento che non sapevo di avere».

Già. Anomalia numero tre di questa storia che sa di freddezza, chirurgia e concentrazione è che il nuovo Clint Eastwood della Bassa ha iniziato a imbracciare il fucile solo tre anni or sono, in maniera quasi casuale: «Decisivo è stato conoscere Renato Lamera, gestore del centro "Cieli Aperti", e pluriprimatista mondiale di tiro a volo dinamico - racconta -. Que-

sta vittoria è anche sua, che in questi anni è riuscito a trasmettere parecchio». A naso è solo l'antipasto (ops...) di qualcosa di più grande, vedi la promozione (già sicura) in Seconda categoria della stagione 2021. Certamente, l'alloro tricolore, avrà un retrogusto dolce come non mai: è già sicura la sua presenza con la rappresentativa lombarda che fra un paio di settimane si giocherà il Trofeo delle Regioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenda Viaggi

ITINERARI | TURISMO | CULTURA | INTERVISTE & VIDEO | TOPTEN | CHI SIAMO

Home > Travel Operator > PER IL SECONDO ANNO CONSECUTIVO **VERATOUR** PREMIATA DA "INDUSTRIA FELIX"



PER IL SECONDO ANNO CONSECUTIVO **VERATOUR** PREMIATA DA "INDUSTRIA FELIX"

Scritto da Redazione on 19/07/2020. Postato in Travel Operator



VERATOUR, TOUR OPERATOR ITALIANO AL 100% E UN MADE IN ITALY ESIBITO CON ORGOGLIO AL MONDO INTERO, È STATA GIUDICATA LA MIGLIOR IMPRESA TURISTICA DELLA REGIONE LAZIO SULLA BASE DEI BILANCI DEGLI ANNI SCORSI.

CERCA...

COPPIA
FAMIGLIA
SINGLE

ARCHIVI

Archivi

CHI SIAMO



ISABELLA RADAELLI
Giornalista gourmet e viaggiatrice, ha trasformato le passioni per il cibo, il vino e i viaggi in un lavoro...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

080830



Roma, Italia.

Un riconoscimento all'inventiva, solidità e crescita, sono solo alcuni degli attributi conquistati negli ultimi due anni da **Veratour** come miglior impresa turistica della Regione Lazio. E forse considerando il momento difficile che si vive da qualche mese, ci è sembrato opportuno segnalare una buona notizia. È quanto avviene in **Veratour**, che conquista per il secondo anno consecutivo il Premio Industria Felix per le eccellenze, come "**miglior impresa del settore Turismo della Regione Lazio per performance gestionale e affidabilità finanziaria**".

Il *Premio Industria Felix – l'Italia che compete*, è un riconoscimento all'inventiva, alla determinazione e allo zelo di chi riesca a costruire un'attività capace di garantire solidità e crescita e si basa sui parametri di bilancio comunicati dalle società con sede nelle varie regioni italiane. Il premio che **Veratour** ha ottenuto si basa ovviamente sulle gestioni degli anni precedenti, ma rappresenta un valido riconoscimento per un'azienda che ha puntato su stabilità e crescita, punti di forza capaci di garantire un valido sostegno in questo momento di crisi dell'economia in generale e del settore turistico in particolare.

"È un periodo complesso che richiede tutta la nostra abilità e concentrazione, – conferma **Stefano Pompili direttore generale Veratour** – abbiamo ripreso le vendite per i nostri villaggi in Italia e da sabato 11 luglio apriremo strutture in Grecia e Spagna. Le norme ci impongono capienze limitate quindi ci aspettiamo una stagione in flessione rispetto alle precedenti, ma per noi era importante ripartire e gli ottimi risultati degli anni passati ci garantiscono solidità come certifica il Premio Industria Felix che siamo orgogliosi di aver ottenuto".

I clienti fidelizzati si rivelano una risorsa importante per **Veratour**, che raccoglie i frutti dell'impegno profuso in oltre trent'anni di attività. Il tasso di *repeaters* (clienti che tornano a scegliere una vacanza **Veratour** entro 12 mesi dalla precedente) aveva raggiunto nel 2019 il record del 42% e per l'estate 2020 saranno soprattutto i clienti più affezionati a tornare nei Veraclub in Sardegna, Calabria, Sicilia e, a partire da metà luglio, nei Veraclub e Veraresort di Spagna e Grecia.

Nonostante l'incertezza emergono i primi segnali positivi: se la maggior parte delle prenotazioni erano avvenute prima della pandemia, una percentuale di circa il 30% del totale dei viaggi per quest'estate sono nuove prenotazioni, avvenute cioè nel mese di giugno.

Il lungo e difficile cammino del settore turistico per la ripresa è già iniziato e si guarda al futuro con speranza, soprattutto per **Veratour**, azienda italiana al 100% e che ha fatto del Made in Italy nel mondo il proprio fiore all'occhiello. Nell'incertezza del periodo un premio come quello assegnato da Industria Felix rappresenta un giusto riconoscimento e una spinta per continuare a impegnarsi

Share
 Like 1
 Tweet
 Whatsapp



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie **clicca qui**. Chiudendo questo banner o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.


[Home](#) [Chi siamo](#) [News](#)
[Turismo & Attualità](#)
[AdV Training](#)
[Contatti](#)
[Iscriviti alla Newsletter](#)


[News online](#)
[Rivista online](#)
[Reportage](#)
[Piano Editoriale](#)
[Turismo tematico](#)
[Login/Report registrati](#)
[L'intervista](#)
[Destinazioni](#)
[Start-up](#)

Veratour ed Europ Assistance: ecco Vera Extra

 16 Luglio 2020 | [f](#) [t](#) [in](#) [e](#) [p](#)


Europ Assistance Italia rafforza la partnership con **Veratour** con il lancio di Vera Extra, polizza integrativa che garantisce di essere sempre protetti dal momento della prenotazione fino al rientro dal viaggio. Prima della partenza, Vera Extra prevede l'estensione della garanzia annullamento viaggio ai casi in cui il cliente, i suoi familiari o i compagni di viaggio abbiano contratto il Covid-19. Durante il viaggio, la polizza garantisce il rientro al proprio domicilio in caso di

infezione certificata che impedisca il rientro originariamente previsto, il prolungamento del soggiorno in caso di fermo sanitario nella destinazione prescelta e il rimborso delle spese mediche legate al Covid-19.

Inoltre, a seguito di malattia improvvisa o infortuni non legati al Covid-19 durante il periodo di prolungamento forzato del viaggio, è prevista l'integrazione del rimborso delle spese mediche. E ancora, in caso di interruzione del viaggio a seguito di un ricovero, di una quarantena forzata da Covid-19 o di un'ordinanza del paese di origine che imponga il rientro anticipato, Vera Extra garantirà il pagamento della quota di viaggio non goduta.

La polizza prevede anche un indennizzo fisso e prestabilito in caso di ricovero per Covid-19 avvenuto fino a 15 giorni dopo il rientro a casa.

Vera Extra è stata realizzata grazie alla partnership tra Europ Assistance Italia e **Veratour**, con la collaborazione della Ernesto Solari Assicurazioni, società di brokeraggio assicurativo, da più di vent'anni specializzata nel settore Turismo.

"Il modo di viaggiare sta cambiando e con esso anche i bisogni di assistenza e protezione dei viaggiatori. Cresce la consapevolezza dell'importanza di tutelare la propria salute e quella dei propri familiari ed è per questo che Europ Assistance ha studiato nuovi prodotti focalizzati sul binomio sempre più stretto tra salute e viaggio. Un modo per essere ancora più vicini ad un partner prestigioso come **Veratour** e ai suoi clienti, ma anche un segnale forte per riprendere a viaggiare in sicurezza" spiega **Fabio Carsenzuola, CEO di Europ Assistance Italia**.

"Offrire il massimo dell'assistenza e della cura a chi viaggia con **Veratour** è per noi la cosa più importante. In oltre trent'anni abbiamo costruito un rapporto di completa fiducia con i nostri clienti e in un periodo come questo abbiamo voluto fare ancora di più. Per ripartire con il giusto approccio la consolidata esperienza di Europ Assistance unita alla grande professionalità della Ernesto Solari Assicurazioni, ci ha permesso di mettere a punto un nuovo prodotto assicurativo che garantisce viaggi in completa serenità" conclude **Stefano Pompili, Direttore Generale Veratour**.

Commenti: 0

 Ordina per [Meno recenti](#)


Plug-in Commenti di Facebook

TURISMO&ATTUALITÀ
la rivista online

N° 12
LUGLIO 2020

[SFOGLIA ONLINE](#)

INCONTRA L'ESPERTO

Social Marketing
Andrea Pruiti

[6 CONSIGLI DEL FINITO ESPERTO](#)

WEBINAR

IL CAMMINO DI SANTIAGO

74 : 03 : 04
giorni ore minuti

[ISCRIVITI ORA](#)

Veratour, villaggi italiani al top dell'estate

Previsti livelli di riempimento soddisfacenti

di Simona Zin

“È molto evidente che la situazione generata dalla pandemia condiziona fortemente le preferenze sulle destinazioni scelte da parte dei nostri clienti”, dichiara **Massimo Broccoli, direttore commerciale di Veratour**. “La programmazione che abbiamo immesso sul mercato a partire dal 25 maggio ne è infatti un chiaro esempio: abbiamo predisposto una operatività a pieno regime dei nostri villaggi Veracub in Italia che certamente sarà la destinazione più richiesta per il 2020 e probabilmente anche per il 2021, af-



Veratour Torre dell'Orso

fiancandola poi anche a quelle mete che sono apparse fin da subito quelle preferite da parte dei nostri clienti, cioè Spagna,

Grecia, Tunisia ed Egitto”. Il tour operator punta molto sulla sua offerta caratterizzata come sempre dal made in

Italy e dal proporre villaggi frequentati esclusivamente o in qualche raro caso prevalentemente, da soli italiani, cosa che viene letta in modo positivo almeno da una parte dei clienti.

“I primi segnali di vendita sono molto interessanti: la domanda, soprattutto sull'Italia, è decisamente positiva e cresce costantemente giorno dopo giorno e ci fa pensare che per i mesi di luglio e agosto potremmo raggiungere livelli di riempimento dei villaggi soddisfacenti”, conclude Broccoli.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Veratour, villaggi italiani al top dell'estate

Aeroviaggi propone l'assicurazione gratuita

Solo mare... da oltre 35 anni

IMPOLSON

La più ampia scelta mare
Sole, Mare, Sbarco, Trasporti, Servizi, Ristoranti

Passeggi avventurosi
qualità top mare

Oltre 550 strutture
secondo i tuoi gusti e desideri

Assicurazione
generale gratuita
prezzo fisso

BOOKING 055 917888
www.napoleonviaggi.it

080830